

Bambino Gesù, ecco il laboratorio per studiare l'origine dell'epilessia

L'INAUGURAZIONE

Una nuova frontiera della ricerca per lo studio dell'origine dell'epilessia sperimentando nuovi trattamenti terapeutici grazie al mantenimento in vita del tessuto cerebrale asportato ai pazienti. È l'ambizioso obiettivo del nuovo laboratorio inaugurato ieri nella sede dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di San Paolo. La strumentazione è stata acquistata grazie a una donazione della

Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti che attraverso questo ennesimo generoso atto di "meccenatismo contemporaneo" ha

IL NUOVO PROGETTO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALLE DONAZIONI DELLA FONDAZIONE SACCHETTI

consentito una proficua collaborazione tra l'Ospedale della Santa Sede e l'European Brain Research Institute (Ebri), la fondazione legata al nome di Rita Levi Montalcini. Nel neo laboratorio sarà possibile studiare l'eccitabilità dei neuroni presenti nel tessuto cerebrale umano in coltura mediante registrazioni elettrofisiologiche da singole cellule o popolazioni neuronali, di cui l'Ebri è particolarmente esperto. Il tessuto cerebrale asportato viene mantenuto "vivo" grazie alla sommini-

strazione di un liquido artificiale simile al liquor che si trova nel sistema nervoso centrale e che ha la funzione di proteggere e nutrire il cervello, e di una miscela di O₂/CO₂. Diventa così possibile studiare un tessuto che normalmente dopo poche ore perderebbe le capacità vitali. Una vera rivoluzione in campo scientifico ma perfettamente in linea con la mission della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti, nata per la tutela, la conservazione, la promozione, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio storico, culturale e artistico e la ricerca in campo scientifico e la solidarietà sociale, attraverso iniziative e progetti di ampio respiro.

Andrea Nebuloso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

